

TUTTO PISA



Oncologia, riabilitazione in canoa Progetto del Rotary club Galilei

LA SCRITTA «mi fa star bene» in bianco sulla maglietta rossa come segno di riconoscimento. E il molo della Canottieri Arno, alla Cittadella, quale punto di partenza e arrivo. Ieri la presentazione, fra pochi giorni le prime uscite sul fiume. E così il canottaggio entra a far parte dei percorsi di riabilitazione per le persone alle prese con patologie oncologiche a cominciare da quelle seguite dalle associazioni Senologica e Oncologica Pisana. L'iniziativa è ai nastri di partenza e per partecipare non è necessario essere provetti del remo: «Utilizzeremo le coastal rowing, una tipologia d'imbarcazione ideata per fare canottaggio negli oceani e, duque, stabile e autosvuotante, dato che l'acqua può entrare e uscire – ha spiegato Antonio Giuntini della Canottieri Arno- l'ideale per il primo approccio con il canottaggio». Un progetto pilota, sostenuto e fortemente voluto dal Rotary Club «Galilei» di Pisa, «per introdurre l'attività sportiva fra gli strumenti e le terapie di riabilitazione» come ha sottolineato la presidente Giuseppina Di Lauro. L'utilità l'ha spiegata il cardiologo Marco Rossi, vicepresidente dell'Aopi: «Lo sport non solo aiuta a prevenire le patologie oncologiche promuovendo corretti stili di vita, ma offre un contributo importante anche dopo, una volta superata la malattia, per tornare ad una vita attiva e di qualità». «Per questo – ha chiosato la dottoressa Manuela Roncella dell'Associazione senologica – non vediamo l'ora di cominciare». Soddisfatto il presidente regionale del Coni Salvatore Sanzo, intervenuto alla presentazione del progetto con il delegato provinciale Giuliano Pizzanelli: «Quando l'attività sportiva riesce ad accompagnare e sostenere chi sta vivendo un momento difficile, magari collegato alla malattia, assolve alla sua funzione ancora più di quando riesce a far salire gli atleti sui podi».

Francesco Paletti